

NUOVA TENSIONE FRA LE DUE COREE

# Seul accusa Pyongyang “Ha fatto assassinare Kim Jong-nam in Malaysia”

**P** PECHINO

Un nordcoreano è già stato arrestato e la polizia sta dando la caccia ad altri quattro connazionali. Per questo la Corea del Sud è sicura: c'è Pyongyang dietro l'omicidio di Kim Jong-nam, fratellastro del leader supremo nordcoreano, Kim Jong-un. E stavolta Seul, per bocca del portavoce del ministero per l'Unificazione Jeong Joon-Hee, punta il dito esplicitamente contro il regime di Pyongyang: «Siamo convinti che sia responsabile dell'assassinio, considerato che cinque sospetti sono nordcoreani»

Già nei giorni scorsi era apparso evidente il coinvolgimento del regime comunista nella morte di Kim Jong-nam, che da tempo viveva in esilio all'estero in aperto contrasto con il fratellastro. Tanto più dopo le prime indiscrezioni sull'utilizzo del gas nervino, il famigerato «agente Vx», usato già in altre occasioni dai sicari di Pyongyang.

Ma ieri Seul ha voluto apertamente, per la prima volta, accusare il Nord. Kim Jong-nam è stato ucciso lunedì mattina all'aeroporto internazionale di Kuala Lumpur, in Malaysia, prima di imbarcarsi per Macao, dove si era rifugiato da anni, sotto la protezione della Cina. Gli inquirenti ritengono che sia stato avvelenato: Kim avrebbe chiesto aiuto all'ufficio del servizio clienti dello scalo dicendo che due sconosciute lo avevano attaccato con un liquido. È poi morto durante il trasporto in ospedale.

In attesa dei risultati dell'autopsia, la polizia della Malaysia ha arrestato quattro sospetti e ha fatto sapere che sta ne sta cercando altri quattro, già identificati.

[C. ATT.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

